



**SEMINARIO DI AGGIORNAMENTO
SUI CRITERI DI VALUTAZIONE MORFO-FUNZIONALE
DELLO SPINONE E DEL BRACCO ITALIANO**
rivolto ad Esperti Giudici e Aspiranti Giudici in fase di accreditamento

SABATO 25 GENNAIO 2025

UnaHotels Bologna Fiera

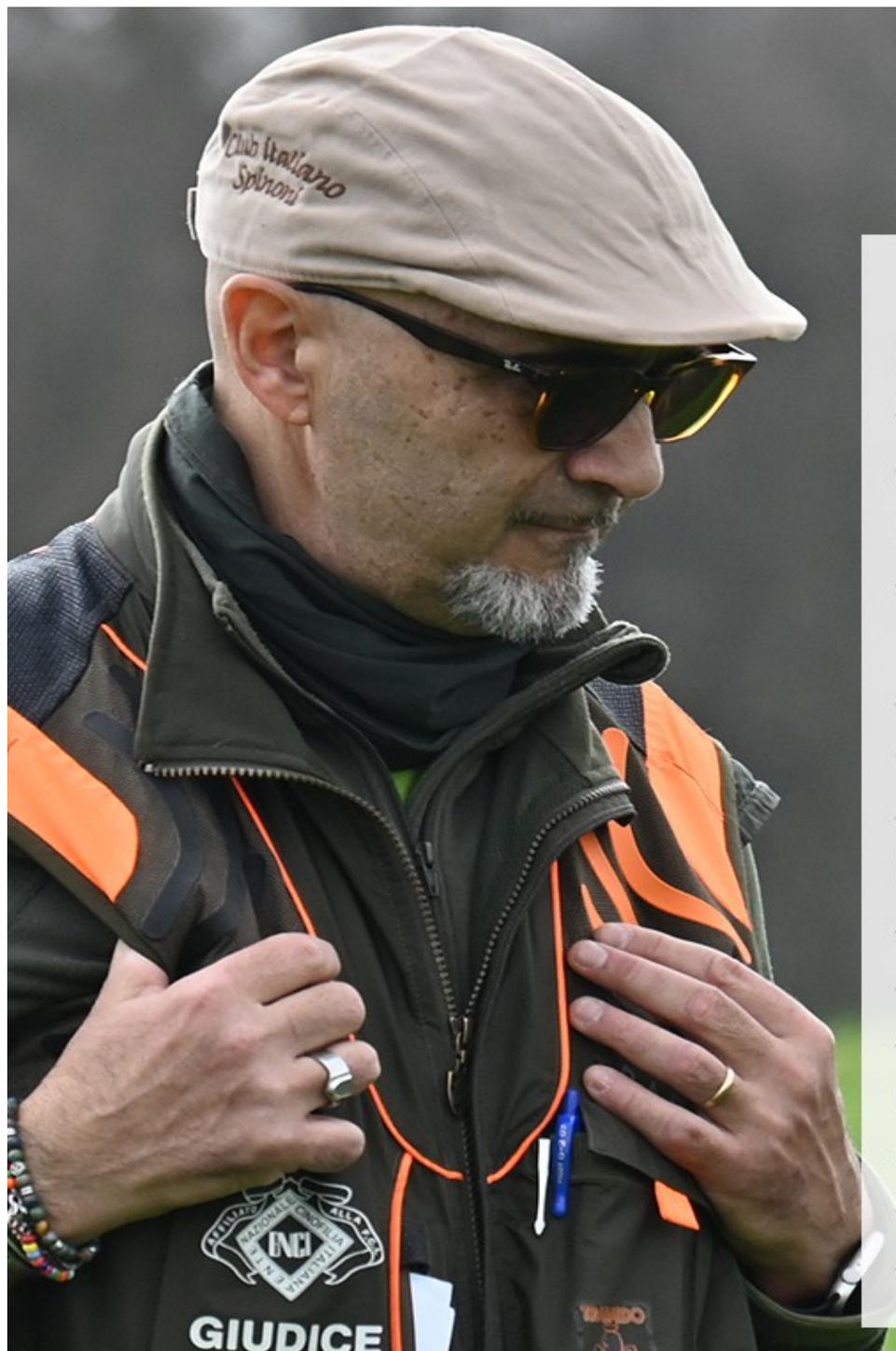
RELATORI

Giuseppe Colombo Manfroni
Antonio D'Arrigo

MODERATORE

Giancarlo Passini



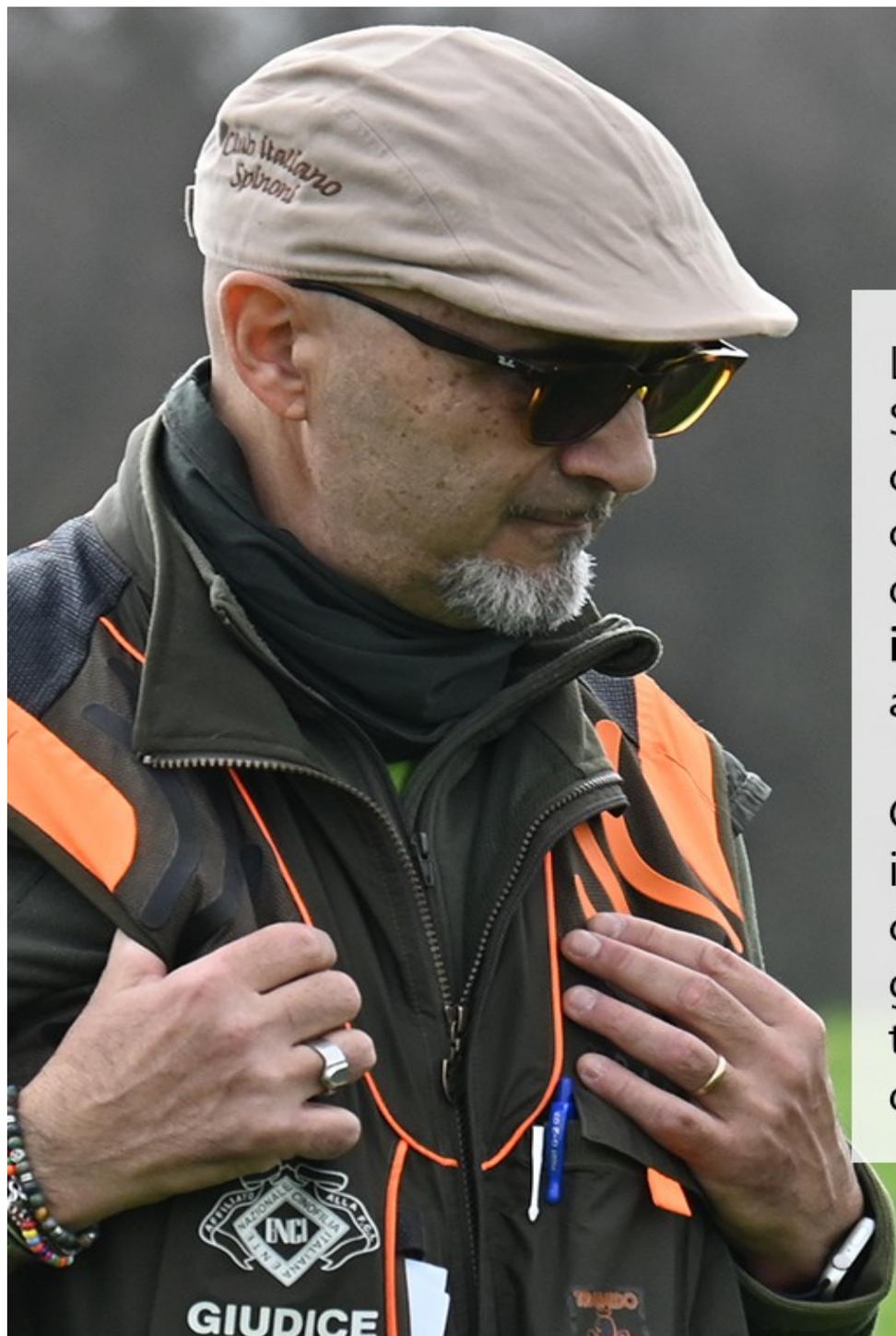


INTRODUZIONE

di Antonio D'Arrigo

Lo Spinone ha una storia che si perde nella notte dei tempi ma è una razza da ferma che ha risentito della diffusione di altri omologhi, inglesi e continentali, che meglio si sono adattati ai cambiamenti culturali e ambientali.

Lo Spinone oggi si è saputo adeguare alle necessità della caccia contemporanea e ciò grazie alle Vostre indicazioni, al lavoro costante degli Allevatori, della nostra Società Specializzata ed all'impegno della maggior parte degli appassionati che si sono saputo mantenere al passo coi tempi, adattandosi e modernizzandosi in funzione dell'attuale situazione venatoria, del mutato ecosistema ambientale e della conseguente rarefazione della selvaggina.



INTRODUZIONE

di Antonio D'Arrigo

L'attuale indirizzo allevatorio richiede Spinoni **precoci e dinamici**, pronti al confronto con le altre razze, che ottimizzino il rendimento venatorio in qualunque ambiente **differenziandosi per i valori estetici e funzionali** appartenenti alla sua razza: **trottatrice** per definizione.

Con il Bracco e lo Spinone l'Italia possiede il monopolio dei cani trottatori utilizzati a caccia, ma non ci sembra che ciò abbia giovato all'esatta conoscenza del tipo di trotto che da tali razze, specie in prova, deve essere preteso.



INTRODUZIONE

di Antonio D'Arrigo

Focalizzandomi sullo Spinone e sull'essenza del suo stile, si ritiene che un trotto lento (o piccolo trotto) non deve essere evidenziato.

Per converso, soggetti che dimostrano di avere un'andatura spinta, con evidenti tempi di sospensione, che possiedono il cosiddetto TROTTO ALLUNGATO, sono da tenere nella giusta e dovuta considerazione.



INTRODUZIONE

di Antonio D'Arrigo

Quindi:

- > **FUNZIONE**
- > **VERSATILITA'**
- > **ADATTAMENTO** ad ogni tipo di ambiente e selvatico
- > **ESPRESSIONE DI CERCA** in cui si evidenzia la nota del concorso

Qui subentra il come: **COME LO DEVE FARE LO SPINONE. Col suo Stile.**



INTRODUZIONE

di Antonio D'Arrigo

Negli ultimi anni a livello agonistico gli Spinoni si sono saputi fare onore vincendo tre volte la Coppa Italia e si sono cimentati in tutte le note: caccia a starne, classiche a quaglie, aggiudicandosi la prima edizione del Master per razze Continentali, fino alla Coppa Europa, con risultati di livello. Traguardi impensabili in anni passati, quindi un evidente passo avanti nella selezione della razza.

Nello Spinone inoltre **non troviamo la dicotomia cane da caccia/cane da prove**, soprattutto grazie ai proprietari che cercano di mantenere la tipicità della razza senza tralasciare l'utilizzo a caccia, anche se non va negato che i cosiddetti soggetti "di punta" sono condotti da professionisti.

ANALISI DEI DATI

Per rimanere attuali, il Club Spinoni, coerentemente coi propri compiti istituzionali, al fine di indirizzare la selezione della razza e di promuoverne la diffusione, ha inteso realizzare una nuova applicazione telematica per dar modo a tutti gli appassionati di fruire di una fonte inesauribile di informazioni sullo Spinone.

Sul portale del CISp si possono reperire le **relazioni** di giudizio degli Esperti Giudici ENCI acquisite durante lo svolgimento delle prove libere continentali, Speciali di razza e PAV, col particolare intento di mirare a tutti gli obiettivi che possano essere d'aiuto e supporto ad allevatori o privati nella gestione e conoscenza della razza, soprattutto dei soggetti che vivono sul campo il comparto delle verifiche zootecniche.



ANALISI DEI DATI

Sulla stessa piattaforma si possono inoltre consultare i referti ufficiali inerenti i controlli radiografici di patologie ereditarie ed in particolare quelle relative alla **DISPLASIA DELL'ANCA E DEL GOMITO**, comunicati dai soci e le cui spese veterinarie vengono rimborsate dal CISp, grazie al contributo triennale da parte di ENCI per sensibilizzare tutti i soci al controllo radiografico dei propri soggetti.

Sulla scorta del database abbiamo analizzato le relazioni tecniche inserite al fine di far emergere le criticità relative a **840 relazioni** di prove su selvaggina naturale e caccia su starne svolte dal 5 Marzo 2021 ad oggi e **105 schede di giudizio** riguardanti le PAV.

Nello specifico si sono estrapolati i contenuti delle relazioni dei soggetti **Eliminati** per individuare le maggiori problematiche per proporre nuovi indirizzi per la selezione della razza.



LE CRITICITA'

Dalla disamina sono emerse le sottoelencate percentuali dovute a carenze di qualità naturali che sovente portano all'errore, soprattutto a contatto col selvatico e di cerca.

Prove di Lavoro ENCI

1	Risoluzione del punto non idonea	61%
2	Azione e cerca non in nota	27%
3	Fuori mano	7%
4	Mancato riporto	5%

Da questa analisi, i numeri ci impongono di intervenire drasticamente per ridurre al minimo le carenze evidenziate dal corpo giudicante.

Ritengo che l'attenzione vada rivolta ai **punti 1 e 2** su un rilevante campione di 840 relazioni redatte nel triennio.

Punto 1
RISOLUZIONE DEL PUNTO NON IDONEA
61%



*Sfrulla / avverte, ferma e mette in volo.
Non utilizza.
Ferma, ritocca e mette in volo.
Coda in movimento.
Sorpasso.*



Punto 1
RISOLUZIONE DEL PUNTO NON IDONEA
61%

FERMA NON IDEALE

Sotto il profilo del giudizio raccomandiamo più attenzione alle criticità emerse tipo **LA FERMA NON SOLIDA** (inaccettabile!).

L'indecisione o la titubanza vanno penalizzate, senza indulgenza e senza dubbio, come avviene in tutte le razze da ferma.

Indulgenza è un termine avverso alla selezione zootecnica.



FERMA NON IDEALE



FERMA NON IDEALE

A photograph of a dog, possibly a pointer, standing in a grassy field. The dog is facing left and has a white coat with brown patches. The background shows rolling green hills under a clear blue sky. A white text box is overlaid on the left side of the image.

Si richiede una presa di punto
SICURA ED ESPRESSIVA,
che può essere
plateale o essenziale
nella postura, ma sempre
che denota **SICUREZZA**.

FERMA CORRETTA



FERMA CORRETTA



FERMA CORRETTA



FERMA CORRETTA

Punto 2
AZIONE E CERCA NON IN NOTA
27%



*Azione e cerca modeste
Mancanza di metodo.
Non parte / manca di iniziativa
Fasi di dettaglio, pause ingiustificate
Calo di rendimento*

Punto 2
AZIONE E CERCA NON IN NOTA
27%



Da questa criticità emerge un problema ancora presente e rappresentato da soggetti con **carenza di passione, di animus, di iniziativa** anche se negli ultimi anni si sono ravvisati progressi nella razza.

Sappiamo che **la cerca è basilare** ed è l'elemento fondamentale nel lavoro del cane da ferma, ed è quello che più conta ai fini del giudizio in caccia e in prova.



TROTTO NON IDEALE

Si vedono ancora Spinoni che cercano con azione poco energica e con troppe pause ingiustificate e accentuate fasi di dettaglio.

In merito alla cerca il *Regolamento delle verifiche zootecniche* è molto chiaro e va applicato a questa razza come a tutte le altre.



Si devono quindi segnalare per la selezione quei soggetti che dimostrano **PASSIONE, DINAMISMO, INIZIATIVA**, anche se meno raffinati stilisticamente.

Questo a patto che lo stile si mantenga nel quadrato dei canoni essenziali distintivi della razza.

Meno raffinato infatti non deve mai significare **ATIPICO**. Altrimenti si perde la razza.



TROTTO IDEALE



TROTTO IDEALE



TROTTO IDEALE



TROTTO IDEALE

P.A.V. PROVA DI ATTITUDINE VENATORIA

Obbiettivi:

Ampliare la **base** quantitativa di verifica degli Spinoni in possesso dei cacciatori italiani, dei quali attualmente solo una porzione molto esigua partecipa alle prove riconosciute da ENCI.

Creare una **documentazione ufficiale** consultabile dal nostro database, con finalità zootecniche su soggetti che attualmente sfuggono ad un controllo attendibile e che consenta di arricchire la riproduzione in virtù di una più ampia base genetica



P.A.V. PROVA DI ATTITUDINE VENATORIA

Obbiettivi:

Incoraggiare un maggior numero di cacciatori e proprietari ad avvicinarsi alle attività organizzate dal CISp e riconosciute da ENCI, coinvolgendo anche chi si dedica per divertimento alle "garette" non ufficiali.

La valutazione del cane deve essere riferita alle sue **qualità naturali** e all'**efficienza venatoria** senza tenere conto dei comportamenti indotti dal dressaggio.

La valutazione è espressa su una scheda sintetica che comprende una valutazione globale.



P.A.V. PROVA DI ATTITUDINE VENATORIA

In attuazione di quanto previsto dall'Art. 30 del Regolamento Prove, il CISp ha inteso fermamente promuovere lo svolgimento delle PAV per certificare l'esistenza delle doti comportamentali, senza tener conto degli effetti dell'addestramento, necessario ad una positiva partecipazione alle prove di lavoro e ad avere la possibilità di visionare più soggetti utilizzati dai cacciatori.

Dallo studio di 105 relazioni inerenti 8 PAV è emerso che solo 13 soggetti partecipanti hanno raggiunto la sufficienza ai fini di una eventuale Certificazione Speciale di Attitudine Venatoria con una percentuale quindi del **13%**



P.A.V. PROVA DI ATTITUDINE VENATORIA

Più in dettaglio sono emerse le sottoelencate percentuali che denotano carenze di qualità naturali ed in particolare di istinto predatorio espresso dalla cerca. Anche per le PAV l'attenzione va indirizzata sui **punti 1 e 2**, su un alto campione di verifica di **105 soggetti**.

A photograph of a dog, likely a Weimaraner, swimming in dark water. The dog is holding a dark-colored duck in its mouth. The background shows some reeds or tall grasses.

1	Qualità della fema non idonea	20%
2	Funzionalità della cerca non idonea	41%
3	Riporto	5%



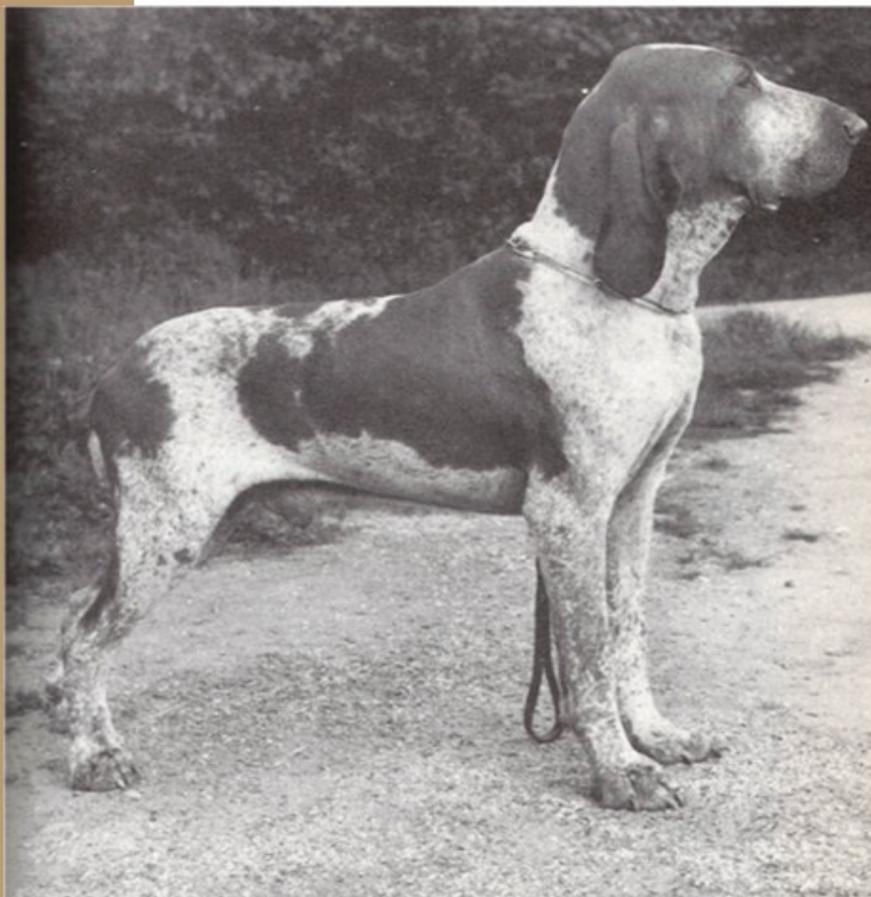
Per concludere, il vostro apporto tecnico consentirà al Club di trasferire le vostre considerazioni agli spinonisti e sarà di fondamentale importanza per il mantenimento qualitativo della razza o per correggere eventuali carenze da Voi evidenziate, raccomandando assoluta attenzione al **genotipo** con oggettiva e assidua valutazione venatoria dei riproduttori.

Essenziale alla crescita resta il **confronto**, il mettersi in discussione sul terreno senza complessi alcuni di inferiorità.

Grazie per l'attenzione

OBIETTIVO DI SABI & CISp:

**incentivare la selezione di
soggetti TIPICI e FUNZIONALI**



Per raggiungere e mantenere
questo obiettivo
**il ruolo dell'Esperto Giudice
è fondamentale**

L'Esperto Giudice ha il compito
di indicare i soggetti
tipici e funzionali



ATTENZIONE ALL'IPERTIPO

LE QUALITA' IMPRESCINDIBILI

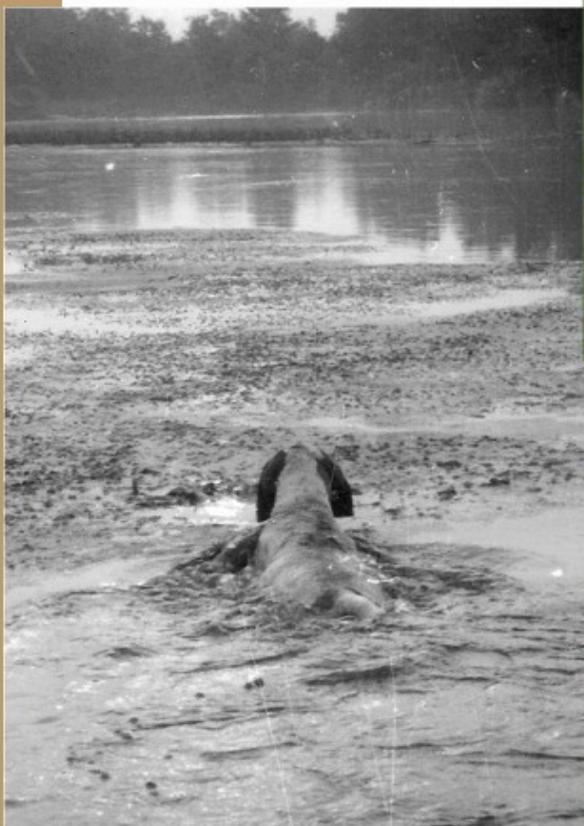


- Venaticità
- Istinto di ferma
- Collegamento spontaneo
- Costruzione robusta e atletica

Giuseppe Colombo

MANFERRONI

LE QUALITA' IMPRESCINDIBILI



MORFOLOGIA & STANDARD



- Differenze tra Bracco & Spinone
- Quanto i difetti incidono sul rendimento

MORFOLOGIA & STANDARD

Quanto i difetti incidono sul rendimento

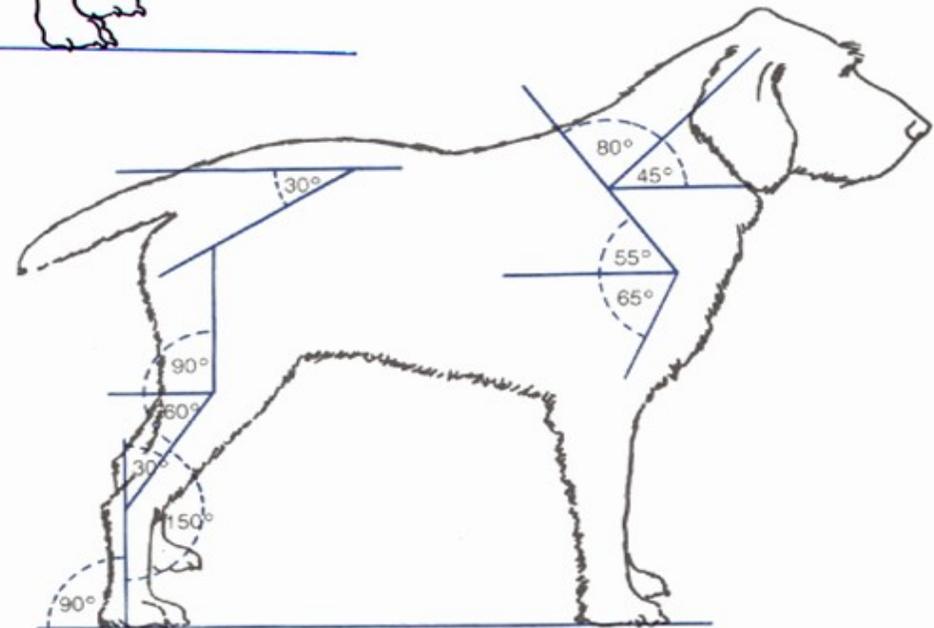
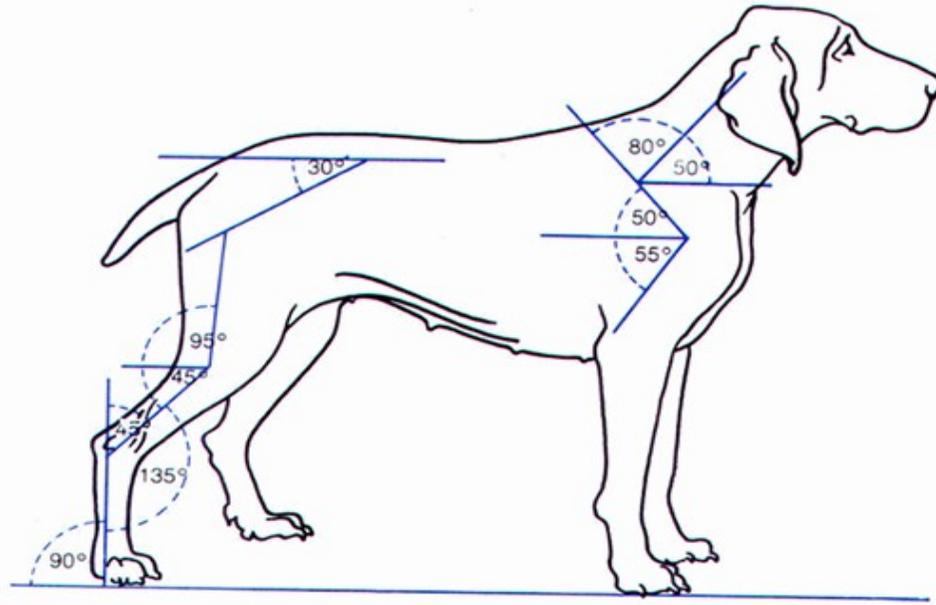


- **angolo scapolo-omerale**
- **angolazione degli arti**
- **linea dorsale**
- **groppa**

Giuseppe Colombo

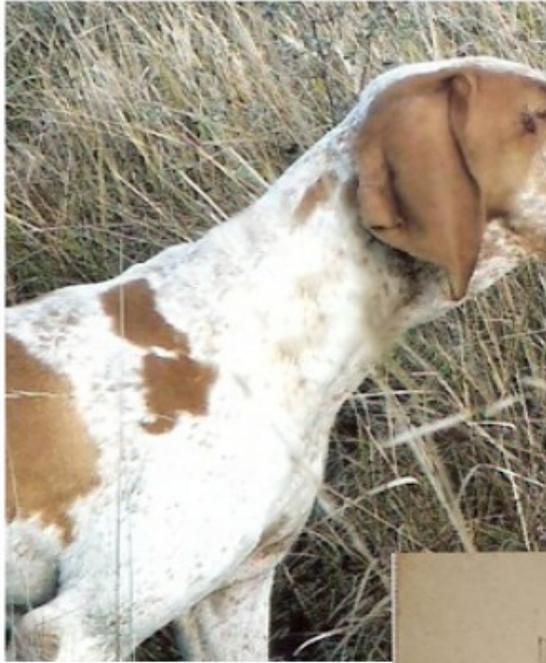
MANFERRONI

MORFOLOGIA & STANDARD



Giuseppe Colombo

MANFRONI



COLLO

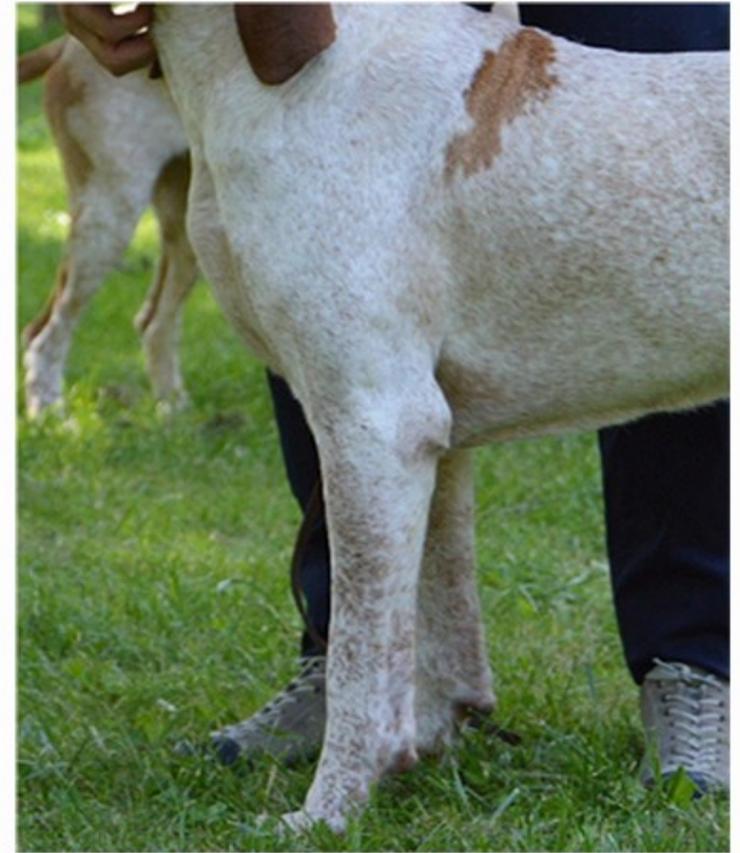
“Forte, tronco-conico, di lunghezza non inferiore ai 2/3 della lunghezza della testa; ben marcato il distacco dalla nuca”



Giuseppe Colombo

MANFERRONI

ANGOLO SCAPOLO-OMERALE



Giuseppe Colombo

MANFERRONI



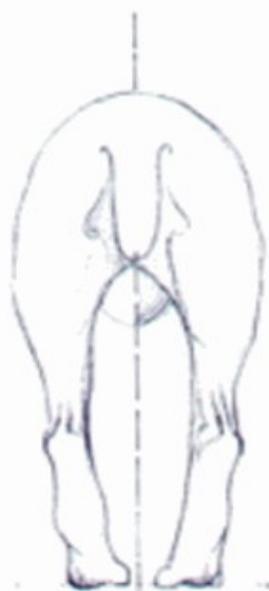
Appiombi anteriori scorretti (cagnoli)



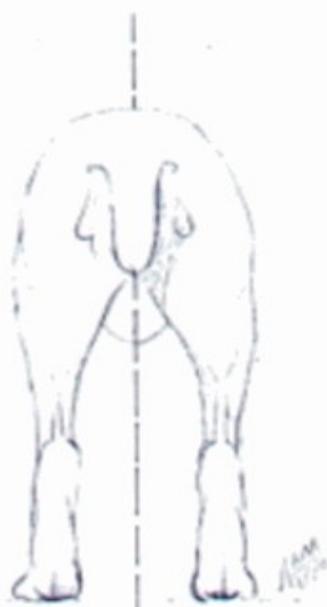
Appiombi anteriori corretti



Appiombi anteriori scorretti (mancini)



Appiombi posteriori



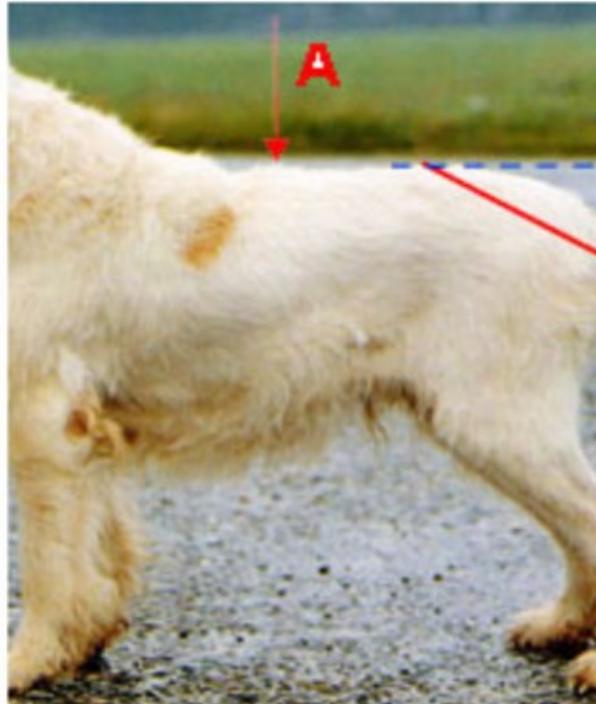
Appiombi posteriori corretti



Appiombi posteriori

LINEA DORSALE

“Il profilo superiore del tronco si compone di due linee: una inclinata, quasi retta, che dal garrese va all’undicesima vertebra dorsale, l’altra leggermente convessa, che si raccorda con la groppa”



Giuseppe Colombo

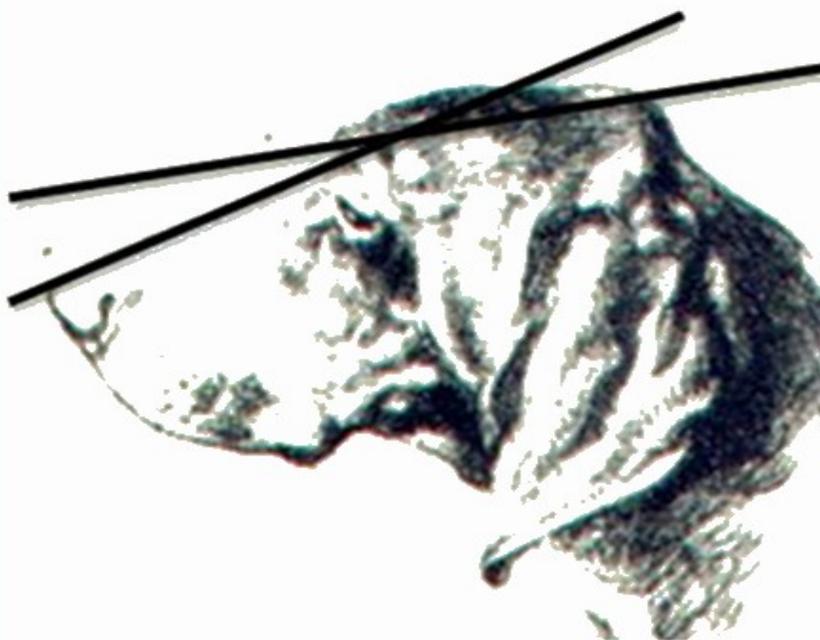
MANFERRONI



Giuseppe Colombo

MANFERRONI

ASSI CRANIO-FACCIALI



Va ricordato che in caccia la velocità non è mai costante e viene determinata da diverse situazioni (terreno, vento, presenza o meno di selvaggina) per cui il Bracco e lo Spinone possono anche galoppare, mentre il trotto ampio e veloce si riduce negli accertamenti, per progressivamente portarsi al passo nell'accostamento del selvatico e nella guidata.



E' risaputo come la velocità sia correlata con la instabilità e che a maggiore velocità il baricentro venga spostato in avanti **protendendo il collo e abbassando la testa.**

Quindi nel galoppo e nelle fasi di trotto spinto difficilmente il tartufo sarà al di sopra della linea dorsale.



Giuseppe Colombo

MANFERRONI

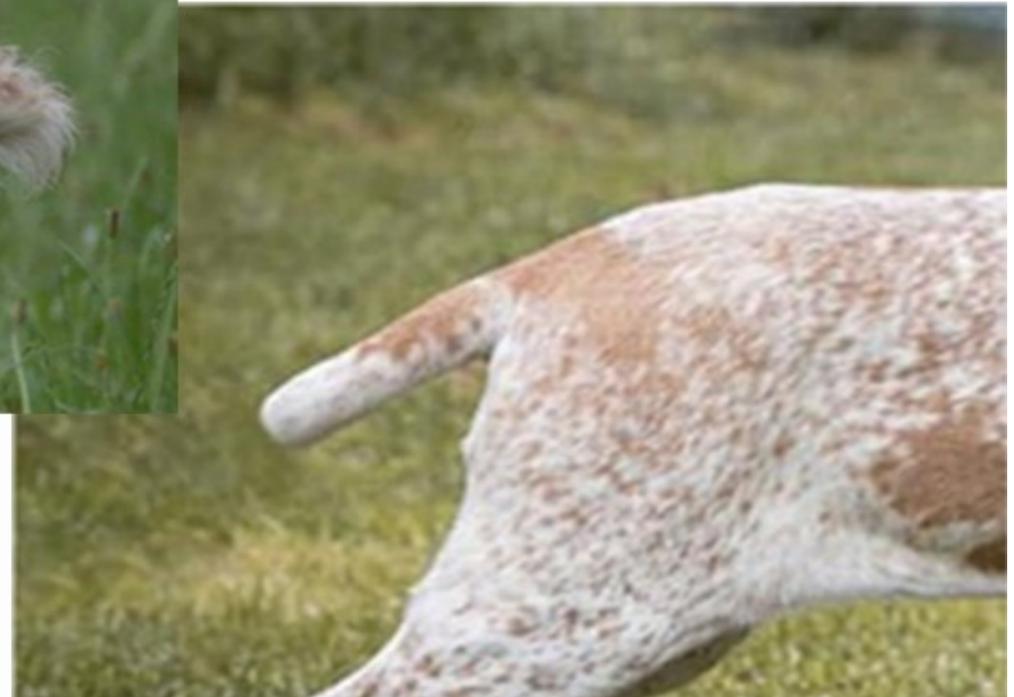


Il Bracco e lo Spinone di qualità e di esperienza dimostrerà la sua classe proprio nel saper **adattare l'andatura e il portamento** alle situazioni oggettive in cui esplica la cerca.



COME DEVE ESSERE E COSA ESPRIME LA CODA

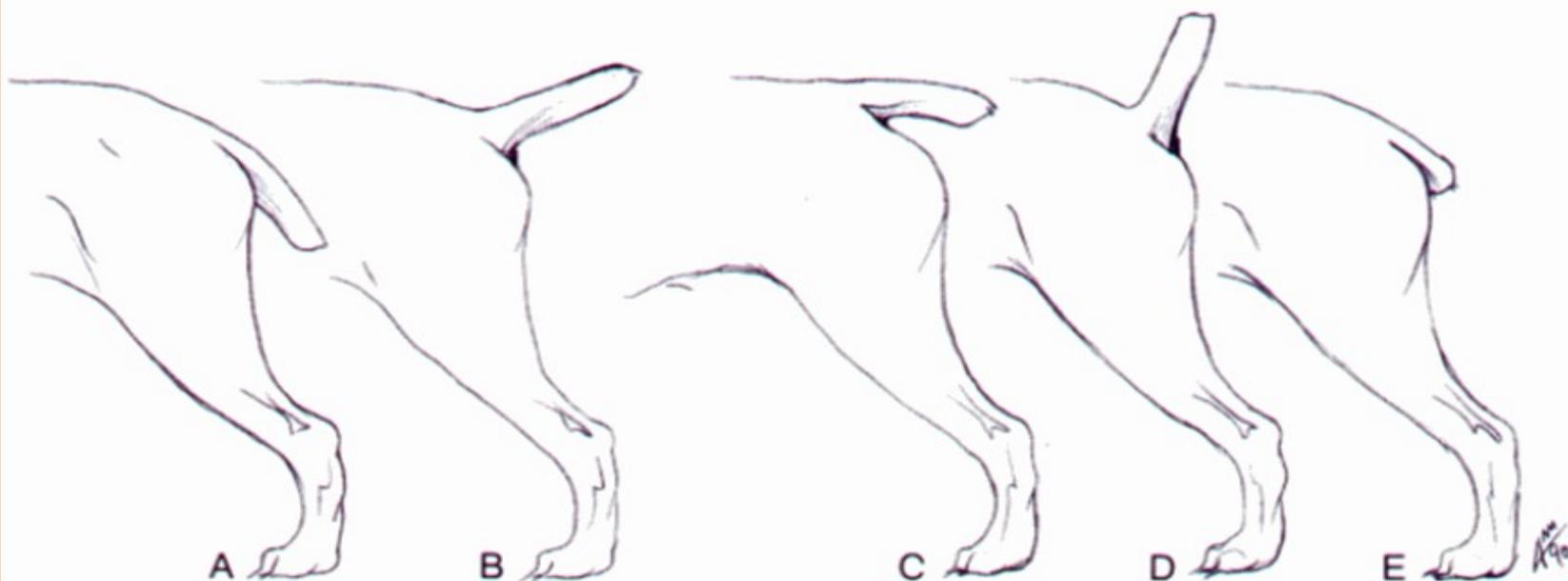
“Robusta alla radice, dritta. Quando il cane è in movimento, e soprattutto in cerca, è portata orizzontalmente o quasi.”



COME DEVE ESSERE E COSA ESPRIME LA CODA

CODE CORRETTE

CODE NON CORRETTE



A. riposo

B. In attenzione

C. Inserzione
alta

D. Portata
troppo alta

E. Amputata
troppo alta

PIGMENTAZIONE & MANTELLI



Bianco

Bianco con macchie più o meno grandi e di colore arancio o ambra più o meno carico.



Bianco con macchie più o meno grandi di colore marrone.

Bianco punteggiato di arancio pallido o marrone.

Le mucose esterne devono essere di color carnicino o marrone in relazione al colore del mantello, mai con macchie nere.

Giuseppe Colombo

MANFERRONI

PIGMENTAZIONE & MANTELLI





Grazie

